

QUEL GALLO ANTICO E RIVOLUZIONARIO CHE CANTA A GENOVA DA SETTANT'ANNI

La Repubblica - Genova

17-01-2016

DON PAOLO FARINELLA

“

LA SFIDA

Una rivista fondata da un gruppo di cristiani laici e antifascisti senza paura

”

RECITA la preghiera ebraica mattutina: «Ti ringrazio, Signore, perché hai dato intelligenza al gallo che distingue il giorno dalla notte» (Berakhòt Mattutina, 'elohay). Sabato 16 gennaio 2016 a Palazzo Ducale, sala del Camino, un gruppo di «galli hanno cantato» per il 70 anniversario della rivista «Il Gallo», nata, scritta e ancora viva a Genova. Fondata da Nando Fabro, Rinaldo Simonassi e Giacomo Marsano, e dai frati, Nazareno Fabbretti, Gherardo Del Colle e Andrea Gaggero, persone cui Genova deve una riconoscenza imperitura perché ne hanno segnato la storia e il pensiero, durante e dopo il fascismo in campo civile, democratico e religioso. «Il Gallo» oggi vive nella terza generazione, allargato anche a Milano con una pubblicazione autonoma, ma collegata, inviata solo via e-mail: «Nota-m» (dove «m» sta per Milano). «Il Gallo» nasce nel 1946, l'anno del referendum repubblicano, della Costituente, della nascita del partito fascista di Giorgio Almirante che pesca nei residui di Salò, l'anno in cui Pio XII, dopo la vittoria della sinistra a Roma, si scaglia contro di essa abbinata a l'Unione sovietica «un popolo senza Dio, incarnazione dell'Anticristo». In questo contesto, a Genova, un gruppo di laici, antifascisti e resistenti, cristiani autentici, fondano «Il Gallo» che richiama il verso evangelico di Marco 14,72 «e subito il Gallo cantò», un canto che allora non svegliò l'aurora, ma «suggellò le parole della pavidità» degli apostoli che fuggirono davanti alla responsabilità della storia e della coscienza. Nando Fabro e i suoi «galli», quasi a riparare il silenzio colpevole di quella notte suprema, facendosene carico, avvertono l'urgenza di ripensare le responsabilità della chiesa romana nel sostegno al potere fascista che per due decenni vessò e violentò l'Italia e lo spirito cristiano del popolo. Vi fu pure l'esilio e il silenzio di molte teste pensanti cristiane e non, alcune profetiche, altre succubi anche di fronte

alle leggi razziali e all'abominio della guerra. «Il Gallo» non nacque come «rivista di critica» della società o della Chiesa, ma come «luogo» della coscienza e quindi richiamo alla responsabilità, invito a farsi «sospettosi e guardinghi» soprattutto nelle «circostanze fra le quali non è facile orientarsi» per evitare connivenze pericolose, compromessi, privilegi che troppe volte nella storia hanno allontanato i cristiani dalla predicazione del loro Maestro. Ieri, come oggi, nella notte degli ignavi, è ancora l'ora del canto del «Gallo» perché sa distinguere la notte dal giorno e per questo resta sempre un «punto fermo» che indica anche nelle fitte tenebre l'orizzonte della coscienza e dell'impegno. Se si vuole, ancora oggi «Il Gallo» è la rivista della quotidianità da laici, che vogliono essere maturi, consapevoli, senza delegare la propria presenza alla concessione clericale o alla rassegnazione colpevole. Punti fermi sono: il Vangelo senza clericalismo, il dialogo con tutti senza confini e senza condizioni, la fedeltà all'ekklesia, sapendo stare anche in ginocchio con la schiena dritta nel discernimento delle funzioni e dei compiti, senza mai accettare compromessi indebiti come, per esempio, le indicazioni di voto da parte della gerarchia. «Il Gallo» è contemporaneamente padre del concilio Vaticano II, ma anche figlio suo perché ne anticipò spirito e forma, ma ne visse anche la stagione fiorita con Giovanni XXIII. Lungo i decenni «i galli» del «Gallo» hanno svegliato tante aurore, ora letterarie, ora politiche, ora spirituali, ma respirando sempre con i polmoni dell'universalità e della democrazia costituzionale, camminando con i tempi che mai hanno considerato ostili e per questo «Il Gallo» è sempre arrivato in tempo. Oggi canta l'alba di Francesco e getta le reti verso nuovi orizzonti che sono per chi lo scrive e per chi lo legge, gli orizzonti del Regno di Dio. Per chi vuole saperne di più e magari abbonarsi: <http://www.ilgallo46.it/>